

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁵⁰
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Gv 2,13-24 III domenica di quaresima

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà. Sul serio "i discepoli"? più probabilmente i discepoli dopo la resurrezione che citano il salmo 69 con un cambio del tempo verbale (mi ha divorato nel testo originale) che forse proietta l'episodio alla Passione. Quello che certamente ha colpito i discepoli in quel momento è il gesto profetico (come i tanti, spesso incomprensibili, di Geremia) e la forza, la convinzione, la passione che vedono nel Signore.

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Nemmeno ai giudei sfugge la portata profetica del gesto provocatorio! Ma chiedono di verificare la provenienza del gesto. Il problema del discernimento fra i veri e i falsi profeti è sempre stato un problema in Israele, ma la richiesta del "segno" nei vangeli equivale ad esigere un miracolo spettacolare che dispensa dalle fedi.

Davanti ai gesti del Signore nella nostra vita possiamo avere chiavi di lettura diverse: di accoglienza e stupore o di scetticismo che ci spingono a chiedere veri e propri miracoli. Poniamo continuamente condizioni a Dio. La fede è fidarsi (cosa che non elimina il dubbio e la necessità di approfondire la nostra fede). Non si crede attraverso i segni ma riconoscendo il segno come manifestazione della presenza di Dio.

Distrugete questo tempio e io lo riedificherò Possiamo distruggere il tempio, in noi, accanto a noi. Possiamo demolire pensando di conservare, di proteggere, di custodire. Se lasciamo che la vita interiore, la vita spirituale arretri, si ponga sullo sfondo della nostra predicazione, ad esempio, del nostro agire, corriamo il rischio di distruggere l'azione di Dio facendo prevalere l'esteriorità, il culto autoreferenziale. Ma egli parlava del tempio del suo cor-

po. Giovanni da' la sua interpretazione la chiave di lettura. Gesù, afferma dopo la resurrezione, parla del suo corpo che è diventato santuario. Il nuovo tempio ricostruito è nella presenza del corpo risorto e asceso al cielo di Gesù che si rende accessibile nella preghiera della comunità! Per noi discepoli è Gesù risorto il nuovo santuario che custodisce la gloria di Dio, è lui che ci permette di accedere al Padre. Perciò l'idea di spazio sacro, di tempio, di chiesa per noi cristiani è legato alla presenza di Cristo. Ripartire dalle nostre chiese come luogo che contengono una Chiesa, come spazio di silenzio e di interiorità è fondamentale. Ma, anche, la consapevolezza che il nostro corpo è luogo che accoglie Dio, che è tempio. E come tale va custodito e rispettato, accudito e onorato. La nostra è la fede della corporeità salvata.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Ora è la fede pasquale dei discepoli a parlare. E l'interpretazione nasce da un ricordo, dal fare memoria: Cosa ha finalmente capito la comunità? Che lo zelo di Gesù per Dio lo porta alla morte, alla distruzione del suo corpo che dopo tre giorni resusciterà. La cosa appare impossibile da capire mentre Gesù parla ma i discepoli, dopo la sua resurrezione, la vivono in tutta la sua intensa verità. Solo facendo memoria, solo nel ricordo della Parola, nel ruminare la Parola possiamo cogliere la profondità di quanto il Signore vuole dire alle nostre vite che possiamo rileggere alla luce della Pasqua cui ci stiamo preparando. La prima conversione da fare è cambiare la nostra idea di Dio, che non è un potente con cui mercanteggiare, ma il Padre che ci conosce e ci ama.



16 MARZO 2024

ORE 20.00

PRESSO IL SALONE
PARROCCHIALE DI

TRIANGIA

CENA IN BUONA
COMPAGNIA

Tutte
le donne
sono invitate
alla cena
conviviale
nel salone
della
parrocchia
di Triangia.

Iscrizioni
da Olimpia
Azzalini
3384161290
e Ilaria
3479017609

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 2 al 10 marzo 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 2</i>	17.30 S. Anna	<i>Ileana, Diego, Eufrasia e Ida</i>	
<i>domenica 3</i> III domenica di quaresima	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	<i>Per la Comunità Pastorale</i> <i>Moroni Susi e Aldo</i>	
<i>lunedì 4</i>			
<i>martedì 5</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>Tarcisio e Palmira</i> <i>Alberto</i>	10.00 Incontro del clero del Vicariato 20.45 Incontro programmazione cammini di fede 21.00 Sondrio San Rocco: terzo incontro in preparazione alla visita del Vescovo al Vicariato
<i>mercoledì 6</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	<i>Gilda e Renato</i>	
<i>giovedì 7</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		19.30 Incontro e cena adolescenti delle superiori
<i>venerdì 8</i>			15.00 Mossini: recita della Via Crucis
<i>sabato 9</i>	17.30 S. Anna		14.30 Cammini di fede
<i>domenica 10</i> IV domenica di quaresima	9.30 Mossini 10.45 Triangia 11.00 Ponchiera dA	<i>per la Comunità pastorale</i> <i>Moroni Donato e Giacomelli Andreina</i>	MESSA DEI RAGAZZI PRIME CONFESSIONI

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

La giornata di fraternità a Traona **sulle orme di don Guanella** è stata rinviata per il maltempo e si svolgerà sabato 13 aprile.

Martedì 5 marzo alle 21.00 presso il salone dell'oratorio san Rocco a Sondrio: terzo incontro in preparazione della visita del Vescovo al Vicariato, dal titolo "**La Chiesa che siamo chiamati a sognare**". L'incontro è guidato dai coniugi Tiziana Duico e Pedro Forni.

Giovedì 7 marzo alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà la cena e l'incontro per i **ragazzi delle superiori**.

Tutti i venerdì di quaresima alle ore 15 a Mossini: recita della **Via Crucis**.

Domenica 10 marzo alle 10,45 a Triangia: **Messa dei ragazzi**. Sono invitati tutti i genitori e i bambini che frequentano i cammini di fede.

Il gruppo della seconda discepolato vive oggi **giornata insieme** con i genitori. Dopo la Messa, si svolgerà il pranzo comunitario nel salone parrocchiale a cui seguirà un momento di preghiera e i ragazzi si accosteranno per la prima volta al sacramento della **Confessione**.